

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile **alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un servizio di housing temporaneo in favore di persone e nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale** che necessitano di una collocazione abitativa temporanea. CUP F55I25000190002.

PERIODO: DAL 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027, eventualmente prorogabile.

RICHIAMATI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII “Dei rapporti con gli enti pubblici”, articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021 per l'adozione delle “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- la deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2023 n. 629 (Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2023-2025);
- il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025 approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023 che prevede, nell'ambito della macro area 4.18 di “Potenziare i servizi di housing first in favore di nuclei familiari in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale, così come definito nel LEPS nazionale”;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025 che ha approvato il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024 - 2026 nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024 - 2026 e definito le priorità ed i Livelli essenziali delle prestazioni sociali in favore delle persone in condizione di povertà estrema, tra cui l'housing first da perseguire sui vari territori integrato con le altre misure;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 22 agosto 2025, n. 1196 “Istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un servizio di housing temporaneo in favore di persone e nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale che necessitano di

una collocazione abitativa per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027 – CUP F55I25000190002. Approvazione schema di Avviso pubblico e prenotazione di spesa”.

Ciò premesso,

l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dalla legge

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- **alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un servizio di housing temporaneo in favore di persone e nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale che necessitano di una collocazione abitativa temporanea;**
- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE VALLE D'AOSTA DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Responsabile del procedimento: Coordinatore del Dipartimento politiche sociali: dott. Marco OTTONELLO.

Responsabile dell'istruttoria e referente per informazioni: dr.ssa Katia ZANELLO – Funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS – 0165/272960 – 333 614 3898.

ART. 1 – RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra lo stesso e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'attuale contesto socio-economico mette in luce la necessità di intervenire in situazioni di fragilità complesse che, a fronte di bisogni multidimensionali, richiedono risposte capaci di agire su più fattori. Povertà ed esclusione sociale sono strettamente legati, in quanto la mancanza di risorse economiche comporta un accesso limitato ai servizi e alle risorse quali l'assistenza sanitaria, il lavoro, l'abitazione, la tecnologia, la partecipazione sociale e culturale, portando la persona ad un impoverimento relazionale e a situazioni di marginalità.

In relazione ai fabbisogni del target oggetto della presente istruttoria, si evidenzia che la condizione di marginalità chiama in causa la presenza contemporanea di bisogni e problemi molteplici, che investono l'intera sfera della persona e delle sue relazioni familiari e sociali.

Al fine di garantire un'adeguata presa in carico degli individui che versano in una condizione di **vulnerabilità e marginalità sociale**, così come definito nell'ambito delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026, risulta necessario prevedere il superamento di approcci di

tipo emergenziale in favore di un sistema di welfare capace di favorire la collaborazione tra i servizi, il coordinamento degli interventi e la connessione con le risorse del territorio e del Terzo settore.

A livello regionale, il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 629 in data 5 giugno 2024, ha definito gli interventi e le misure a sostegno delle persone e delle famiglie a rischio di emarginazione sociale e povertà, sottolineando la necessità di garantire una presa in carico integrata, multidisciplinare in grado di offrire risposte qualificate e rispondenti alle diverse aree di bisogno in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni sociali definiti dai piani nazionali.

Il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025 ha individuato tra gli obiettivi strategici quello di potenziare i servizi di housing temporaneo in favore di nuclei familiari in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale e di garantire continuità ai servizi già avviati sul territorio regionale al fine di rispondere al crescente fabbisogno abitativo del target di beneficiari. Questo approccio è in linea con quanto stabilito dal recente Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 che riconosce l'abitare come un diritto umano di base, essenziale per ogni percorso di inclusione volto ad incidere positivamente sul percorso di vita delle persone. Il Piano prevede, dunque, lo sviluppo di un modello territoriale basato su servizi di housing temporaneo con l'obiettivo di sostenere le persone ed i nuclei in situazione di grave deprivazione materiale, senza dimora o in condizioni di marginalità estrema, favorendo un percorso di reinserimento e di potenziamento delle autonomie.

I riferimenti normativi richiamati evidenziano inoltre il ruolo essenziale svolto dagli enti del Terzo settore nell'ambito delle attività di interesse generale (articolo 5 del D. Lgs. 117/2017) quali partner delle Amministrazioni Pubbliche nelle procedure di co-programmazione e di co-progettazione. Il contributo di tali organizzazioni, che da sempre garantiscono in forma continuativa e non istituzionale al target specifico interventi e servizi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni primari, è fondamentale nelle attività di contrasto all'emarginazione sociale in quanto soggetti competenti e in grado di leggere in modo più rapido e flessibile i bisogni del territorio, mobilitando risorse informali e volontarie altrimenti non facilmente utilizzabili in un sistema di servizi.

In tale logica si colloca anche l'azione del Piano di zona regionale che, al fine di far fronte agli attuali bisogni, promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle comunità.

Pertanto la partecipazione del Terzo settore alla presente istruttoria di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi in favore delle persone e dei nuclei in condizioni di elevata vulnerabilità e marginalità sociale finalizzati alla (ri-)conquista di una vita autonoma e dignitosa si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

Le azioni progettuali previste dalla presente istruttoria si collocano in continuità con gli interventi realizzati nell'ambito delle seguenti progettualità e servizi:

- il Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) che accoglie 45 rifugiati e richiedenti asilo

ucraini che nel febbraio 2022, a seguito del conflitto russo-ucraino, hanno dovuto lasciare il loro Paese, con termine previsto il 31 dicembre 2025;

- il progetto “Abitare il cambiamento”, a valere sul PNRR Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Sub investimento 1.3.1 Housing, che accoglie 10 beneficiari, con termine previsto il 31 marzo 2026, nell'ambito del quale i Comuni di Quart e Montjovet hanno concesso alla Regione in comodato d'uso gratuito gli immobili di loro proprietà per il reinserimento e l'autonomia di persone e nuclei in condizione di grave marginalità sociale.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo settore a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.

La presente istruttoria prevede l'avvio di un **servizio di housing temporaneo**, rivolto a persone e nuclei in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale che necessitano di una collocazione abitativa temporanea, da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo settore a questo scopo individuato.

Gli obiettivi generali della presente procedura perseguono il contrasto al disagio abitativo, il miglioramento della qualità di vita delle persone e l'empowerment individuale, mediante l'integrazione delle reti e dei servizi istituzionali e degli enti del Terzo settore.

In particolare, il progetto mira a garantire:

- il potenziamento dei servizi di accoglienza abitativa temporanea in favore degli individui e delle famiglie in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale;
- la promozione dell'autonomia individuale dei beneficiari con specifico riferimento all'autonomia abitativa, mediante la realizzazione di percorsi individualizzati di presa in carico e di accompagnamento;

La co-progettazione prevede **due principali ambiti di azione** in favore dei beneficiari, come di seguito declinato:

1. Gestione degli immobili adibiti al servizio di housing temporaneo.

L'ente del Terzo settore individuato in qualità di partner progettuale dovrà garantire l'accoglienza abitativa temporanea in favore dei beneficiari progettuali candidandosi per **almeno** una delle seguenti Soluzioni abitative (**A e B**).

A- Housing temporaneo mediante il reperimento e la messa a disposizione di una o più unità immobiliari costituite da singole unità abitative a partire dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027.

La Regione intende garantire continuità all'assistenza e accoglienza temporanea fornita nell'ambito del Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) in favore dei rifugiati e richiedenti asilo ucraini che nel febbraio 2022, a seguito del conflitto russo-ucraino, hanno dovuto lasciare il loro Paese. Ad oggi sono circa 45 i beneficiari accolti nel CAS presente sul territorio regionale e che potranno beneficiare dell'accoglienza straordinaria fino al 31 dicembre 2025.

L'ente del Terzo settore dovrà reperire sul territorio regionale e mettere a disposizione, a spese del progetto, una o più unità immobiliari costituite da singole unità abitative (non in forma di struttura residenziale) in favore dei suddetti beneficiari già attualmente ospiti del CAS e, in secondo luogo, a seguito di eventuali dimissioni, di ulteriori beneficiari in coerenza con l'articolo 4 del presente Avviso.

Ogni unità abitativa dovrà essere dotata di agibilità per la destinazione d'uso di civile abitazione,

nel rispetto della normativa-urbanistico-edilizia vigente e delle norme di sicurezza.

Ogni singola unità abitativa dovrà essere inoltre dotata di:

- arredi ed elettrodomestici, secondo standard di base, per l'allestimento delle stanze (letto, comodino, mobile contenitore per riporre gli indumenti, cucina, frigorifero, mobile pensile per stoviglie, tavolo, sedie in numero adeguato alle presenze degli ospiti, specchio e mobiletto per bagno...);
- utensili per la cottura dei cibi, stoviglie e biancheria da cucina;
- effetti lettereschi, biancheria da bagno e da camera e tendaggi.

Nel caso in cui gli alloggi reperiti fossero privi degli arredi, degli utensili e/o della strumentazione sopra indicata, sarà possibile prevedere nell'ambito del budget del presente Avviso, la spesa per garantirne l'acquisto.

B- Housing temporaneo presso gli immobili di proprietà dei Comuni di Quart e Montjovet a partire dal 1° aprile 2026 al 31 dicembre 2027.

La Regione intende garantire la prosecuzione di un servizio di housing temporaneo, come declinato nel presente Avviso, in continuità con il PNRR, M5C2, Investimento 1.3.1. "Housing temporaneo" nell'ambito del quale i Comuni di Quart e Montjovet hanno concesso alla Regione in comodato d'uso gratuito, gli immobili di loro proprietà, situati rispettivamente in Loc. Champeille, 3 e in Fraz. Vignolaz 31, che sono stati oggetto di riqualificazione infrastrutturale, per l'accoglienza di persone in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale che necessitano di una collocazione abitativa temporanea, ai sensi dell'articolo 4 del presente Avviso.

Gli immobili sopracitati possono accogliere rispettivamente 5 persone contemporaneamente (10 beneficiari in totale). Sono **completamente ammobiliati e dotati di elettrodomestici, stoviglie e biancheria**. Eventuali acquisti di beni durevoli e/o non durevoli necessari per migliorare o sostituire la dotazione degli arredi e degli accessori saranno a carico del budget del progetto, così anche le spese relative agli oneri in capo all'ente del Terzo settore di seguito rappresentate esclusi i danni causati da terzi.

L'ente del Terzo settore individuato come partner dovrà garantire, in qualità di sub-comodatario degli immobili quanto segue:

- stipula di idonea polizza assicurativa per "responsabilità civile verso terzi". Tale polizza assicurativa sarà stipulata dal sub-comodatario e prodotta al comodatario. Il sub-comodatario assumerà, altresì, la responsabilità della corretta fruizione del bene ed in particolare:
 - della vigilanza, custodia e buona conservazione degli immobili, che devono essere utilizzati secondo la loro destinazione;
 - di eventuali danni o infortuni non riconducibili agli obblighi della proprietà, occorsi a chiunque durante la durata del comodato. Se tali danni sono causati da estranei, il sub-comodatario manleva la Regione da qualunque responsabilità salvo, una volta ripristinato lo status quo e rifiuti gli eventuali danni, esercitare il diritto di rivalsa nei confronti dei terzi stessi;
 - dell'osservanza, anche da parte di estranei, di tutte le prescrizioni e divieti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalle autorità competenti, nonché dalle normali regole di prudenza, per evitare incidenti, danni, infortuni o manomissione degli immobili.

Sono inoltre a carico dell'ente del Terzo settore in qualità di sub-comodatari, i seguenti oneri ed obblighi:

- Oneri:
 - pulizia ordinaria, in corso d'uso, dei locali concessi in comodato d'uso gratuito;
 - spese relative alle utenze (energia elettrica, acqua, ecc...);
 - “spese condominiali” eventuali (riscaldamento, eventuale quota illuminazione vano scale, ecc.);
 - richiesta di attivazione nuova utenza elettrica;
 - pagamento dei tributi dovuti per legge e connessi all'utilizzo dell'immobile.
- Obblighi:
 - effettuare la manutenzione ordinaria dei locali concessi in comodato d'uso gratuito, di cui all'art. 1576 del Codice Civile;
 - effettuare la sorveglianza dell'edificio nel suo complesso, segnalando tempestivamente all'Amministrazione le eventuali problematiche rilevate;
 - effettuare le verifiche e le manutenzioni periodiche obbligatorie per legge degli impianti di estinzione incendi (estintori portatili e idranti), della centrale termica e dell'ascensore/elevatore (presente nell'immobile di Quart).

L'ente del Terzo settore potrà candidarsi per la gestione di una o di entrambe le soluzioni abitative sopra descritte. Il soggetto che verrà individuato in qualità di partner per la co-progettazione e la gestione della Soluzione abitativa A e il soggetto che verrà individuato in qualità di partner per la co-progettazione e la gestione della Soluzione abitativa B, se diversi, dovranno garantire il costante confronto e la cooperazione necessari per la costruzione di un sistema integrato di presa in carico promuovendo risposte organiche, intersettoriali e multifattoriali.

2. Presa in carico multidisciplinare dei beneficiari

L'ente del Terzo settore individuato in qualità di partner progettuale dovrà garantire la presa in carico multidimensionale dei beneficiari progettuali inseriti presso gli immobili adibiti al servizio di housing temporaneo mediante un'équipe multiprofessionale, in stretta collaborazione con i servizi sociali e sociosanitari territoriali e attraverso un costante lavoro di comunità.

Nello specifico si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- accoglienza, inserimento dei beneficiari presso gli immobili destinati al servizio di housing temporaneo;
- percorsi di orientamento, accompagnamento per l'accesso a servizi e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche e amministrative;
- sostegno socio-educativo negli interventi quotidiani e reperibilità notturna e nei giorni festivi;
- definizione del progetto individualizzato nell'ambito dell'équipe multidisciplinare e monitoraggio de medesimo;
- presa in carico integrata e personalizzata dei beneficiari;
- collaborazione con la rete dei servizi sociali, sociosanitari, sanitari, del lavoro, abitativi, giudiziari, ecc., attraverso un lavoro integrato e multidisciplinare;
- mediazione dei conflitti che dovessero insorgere all'interno delle unità immobiliari o a livello comunitario/territoriale;
- promozione della partecipazione dei beneficiari alla vita pubblica e culturale della comunità, nonché di partecipazione ad attività di volontariato in collaborazione con i PUA;
- integrazione delle attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul territorio regionale nell'ambito dell'housing temporaneo in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti;
- attivazione della mediazione interculturale laddove necessaria;

- promozione dell'autonomia individuale relativa alla gestione della casa (gestione delle bollette, del riscaldamento, igiene degli ambienti...);
- accompagnamento alla ricerca di soluzioni abitative autonome e sostegno nell'accesso al patrimonio edilizio pubblico;
- attivazione di percorsi di lingua in favore dei beneficiari laddove necessario.

Nell'ambito del progetto individualizzato, al fine di rispondere ai bisogni dei beneficiari, dovrà essere garantita l'integrazione con altri servizi e progetti attivi sul territorio che si occupano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di reinserimento occupazionale e lavorativo, di sviluppo di competenze linguistiche (corsi di lingua), di interventi formativi.

ART. 4 – BENEFICIARI

I beneficiari delle attività progettuali sono persone e nuclei famigliari in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale che necessitano di una collocazione abitativa temporanea nell'ambito di un progetto di presa in carico multidisciplinare elaborato da parte dei servizi sociali e sociosanitari territoriali, al fine di promuovere una maggiore autonomia individuale e una graduale indipendenza dai circuiti assistenziali.

Nello specifico la condizione di vulnerabilità e marginalità sociale si caratterizza per i seguenti aspetti:

- instabilità reddituale;
- precarietà occupazionale;
- difficoltà nel raggiungimento di un'autonomia economica e abitativa;
- fragilità delle reti familiari e sociali;
- difficoltà di integrazione interculturale;
- assenza di un'abitazione o abitazione in condizioni precarie e/o inadeguate;
- fragilità e marginalità sociale o a rischio di emarginazione.

ART. 5 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il presente Avviso prevede la possibilità per il soggetto proponente di presentare **una o più proposte** progettuali per ciascuna Soluzione abitativa (A e B).

L'ente del Terzo settore quindi, potrà candidarsi alla co-progettazione e gestione in partnership con la Regione del servizio di housing temporaneo per:

- la **Soluzione abitativa “A”** (“Housing temporaneo mediante il reperimento e la messa a disposizione di una o più unità immobiliari costituite da singole unità abitative a partire dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027”);
- la **Soluzione abitativa “B”** (“Housing temporaneo presso gli immobili di proprietà dei Comuni di Quart e Montjovet a partire dal 1° aprile 2026 al 31 dicembre 2027”);
- **entrambe.**

Il soggetto candidato dovrà presentare una proposta progettuale per ciascuna Soluzione abitativa per cui intende proporsi in qualità di partner sulla base dello schema allegato al presente Avviso (Allegato “Proposta progettuale”) corredato dal cronoprogramma e dal relativo piano finanziario, secondo le modalità previste all’articolo 13 del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti per approfondire la conoscenza dell'argomento e dell'Avviso pubblico:

- le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia, oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede

di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;

- il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024 – 2026;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”.

I sopra elencati documenti costituiscono parte integrante dei lavori di co-progettazione e sono il punto di riferimento per la corretta gestione e realizzazione delle azioni progettuali.

ART. 6 – DURATA DEL PROGETTO

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà decorrenza dal 1° gennaio 2026 per la Soluzione abitativa A e dal 1° aprile 2026 per la Soluzione abitativa B e termine il 31 dicembre 2027 per entrambe le soluzioni.

Sarà possibile prevedere un'eventuale proroga, su disposizione del Dirigente competente, mediante provvedimento amministrativo a valere su eventuali economie di spesa risultanti al 31 dicembre 2027 e/o su ulteriori fondi statali o regionali, nell'ambito dell'integrazione del budget originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione, come declinato all'articolo 8 del presente Avviso.

ART. 7 – COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

a) Fondi regionali

Il finanziamento complessivo previsto per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente istruttoria, a valere su fondi regionali, ammonta complessivamente a euro 1.267.500,00 (unmilione duecentosessantasettemilacinquecento/00), così ripartiti:

- **Soluzione abitativa A:** euro 900.000,00 per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027, di cui euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) per l'anno 2026 e euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) per l'anno 2027;
- **Soluzione abitativa B:** euro 367.500,00 (trecentosessantasettemilacinquecento/00) per il periodo dal 1° aprile 2026 al 31 dicembre 2027, di cui euro 157.500,00 (centocinquantasettemilacinquecento/00) per l'anno 2026 e euro 210.000,00 (duecentodiecimila/00) per l'anno 2027.

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

Soluzione abitativa A:

- erogazione di un anticipo del 50% del budget previsto pari a euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) all'avvio delle attività progettuali e a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
- liquidazione delle spese sostenute a seguito dell'esaurimento dell'acconto di cui al punto precedente, con cadenza trimestrale a seguito di presentazione da parte del soggetto gestore di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate. L'importo concesso a saldo sarà erogato previa presentazione di una relazione finale qualitativa, corredata dalla rendicontazione.

Soluzione abitativa B:

- erogazione di un anticipo pari euro 157.500,00 (centocinquantasettemilacinquecento/00) all'avvio delle attività progettuali e a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;

- liquidazione delle spese sostenute a seguito dell'esaurimento dell'acconto di cui al punto precedente, con cadenza trimestrale a seguito di presentazione da parte del soggetto gestore di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate. L'importo concesso a saldo sarà erogato previa presentazione di una relazione finale qualitativa, corredata dalla rendicontazione.

Per quanto riguarda la Soluzione abitativa A verranno ammesse a finanziamento nell'ambito del budget del progetto le spese di affitto dell'immobile e/o delle unità abitative singole e le dotazioni previste all'articolo 3, punto 1), lettera A.

Si precisa che la Soluzione abitativa B per la gestione in partnership di un servizio per l'housing temporaneo in favore di persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale prevede l'utilizzo in comodato d'uso gratuito dei due alloggi messi a disposizione dai Comuni di Quart e di Montjovet, ma che, come declinato all'articolo 3 punto 1), lettera B, restano a carico dell'ETS aggiudicatario della presente co-progettazione i costi declinati al suddetto articolo nell'ambito degli oneri in capo all'ente del Terzo settore che trovano allocazione nel budget del progetto.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dall'Accordo di collaborazione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

b) Compartecipazione

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

Il soggetto partner individuato al termine della procedura di co-progettazione si impegna a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni stabilite dal D.Lgs 36/2023.

Ai sensi della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”, punto 4.2 “Delega di parte delle attività” si evidenzia che i beneficiari delle risorse, individuati come partner progettuali potranno affidare la realizzazione di

parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

ART. 8 – INTEGRAZIONE DEL BUDGET PROGETTUALE

Qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, si provvederà alla riapertura della co-progettazione.

Il potenziamento dei servizi potrà avvenire mediante l'integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%.

ART. 9 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del Codice del Terzo settore, iscritti al RUNTS, che - in forma singola, di raggruppamento temporaneo o in partnership – posseggano i requisiti descritti all'articolo 10 e che siano interessati a collaborare con l'Amministrazione regionale per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche le ODV, le APS e le Fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al D.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.

ART. 10 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

- SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ✓ ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli

artt. 94 – 96 del D.lgs. 36/2023;

- ✓ ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, se tenuto;
- ✓ ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, ovvero **deve aver redatto e allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, il rapporto sulla situazione del personale.**

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

ART. 11 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dal Coordinatore del Dipartimento Politiche sociali, o suo delegato, e dalla Dirigente della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, o suo delegato.

Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità oltre che un'esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi e gestione di gruppi di lavoro;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner;
- dovrà collaborare con le strutture regionali competenti per promuovere l'integrazione delle attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul territorio regionale nell'ambito dell'housing temporaneo.

Si evidenzia inoltre che il soggetto partner del Terzo settore dovrà garantire professionalità tecniche e di coordinamento, che svolgano anche funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione e la gestione degli organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni...) nonché figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività nei confronti della Regione.

Il soggetto del Terzo settore che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della Convenzione/Accordo di collaborazione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività progettuali definite nella Convenzione/Accordo di collaborazione che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolte nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione,

collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. Il Codice di comportamento verrà formalmente trasmesso agli Enti partner che provvederanno a notificarlo ai rispettivi collaboratori e dipendenti. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il “lavoro dignitoso” il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 12 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

- A) Selezione del partner al fine della redazione e gestione del progetto definitivo;**
- B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**
- C) Stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione.**

Fase A): selezione del soggetto del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti per le rispettive Soluzioni abitative (A e B). L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del dirigente competente.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario relativi alle due Soluzioni abitative (A e B).

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 23 ottobre 2025.

Fase B): co-progettazione condivisa tra i responsabili dell'Amministrazione regionale, Dipartimento politiche sociali, Struttura servizi alla persona e alla famiglia e disagio abitativo, i referenti dei Comuni di Quart e di Montjovet e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. I lavori del tavolo di co-progettazione saranno organizzati in relazione alle attività di progettazione delle due Soluzioni abitative (A e B).

In base agli specifici argomenti trattati nel corso della presente fase potranno essere coinvolti altri soggetti. Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 23 dicembre 2025.

Fase C): stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto rispettivamente selezionato per la gestione delle Soluzioni abitative A e/o B, **che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo** scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione.

Nella Convenzione/Accordo di collaborazione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il crono-programma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della Convenzione/Accordo di collaborazione.

Nel caso in cui il soggetto partner individuato a seguito della procedura di valutazione fosse il medesimo, verrà sottoscritto un unico accordo di collaborazione per la co-progettazione e gestione delle due Soluzioni abitative.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della Convenzione/Accordo di collaborazione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione/Accordo di collaborazione.

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni alla luce dell'emergere di nuovi bisogni nel limite del quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 13 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali – Località La Maladière, 12, St. Christophe, 11020, **entro e non oltre le ore 12.00 del 7 ottobre 2025** plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura: **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI UN SERVIZIO DI HOUSING TEMPORANEO IN FAVORE DI PERSONE E NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE CHE NECESSITANO DI UNA COLLOCAZIONE ABITATIVA TEMPORANEA, PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO 2026 AL 31 DICEMBRE 2027 – CUP F55I25000190002 – NON APRIRE”.**”.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:

- a. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura “**BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**”, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A.
- b. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, - recante la dicitura “**BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE**”, che dovrà contenere la/le proposta/e progettuale/i presentata/e rispettivamente per la Soluzione abitativa A e per la Soluzione abitativa B.
- c. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, - recante la dicitura “**BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**”, che dovrà contenere il/i piano/i economico/i-finanziario/i rispettivamente per la Soluzione abitativa A e per la Soluzione abitativa B.

A) BUSTA A: Documentazione amministrativa relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del D.lgs. 36/2023 e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, **deve aver redatto e allegare, a pena di esclusione, alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dall'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2** – Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 85 del D.Lgs. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012).

Nel caso in cui il soggetto intenda candidarsi alla gestione della Soluzione abitativa A di cui all'articolo 3 del presente Avviso, o a entrambe le Soluzioni abitative (A e B) dovrà allegare alla documentazione amministrativa anche il seguente allegato:

- **ALLEGATO 3** – Dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n.159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.Lgs. 218/2012).

ATTENZIONE: Nel caso di partecipazione di fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS e/o di reti associative incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 e pertanto non ancora iscritte al RUNTS, si richiede di inserire nella busta A anche lo STATUTO.

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare:

- il *modulo di Domanda*;
- l'*Allegato 1*, attestando il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm, relativi agli artt. 94 – 96 del D.Lgs.

36/2023, all'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999, dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006;

- l'*Allegato 2*, ai sensi dell'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011;
- l'*Allegato 3*, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n.159/2011, ai fini dell'informazione antimafia, nel caso in cui il soggetto intenda candidarsi alla gestione della Soluzione abitativa A di cui all'articolo 3 del presente Avviso, o a entrambe le Soluzioni abitative (A e B).

Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito:

- **il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner quanto richiesto;
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, mediante la compilazione dell'*Allegato 1*, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.m, dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori;
- ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner) deve compilare l'*Allegato 2* e l'*Allegato 3* (ove previsto come sopra indicato).

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

B) BUSTA B: Proposta progettuale e cronoprogramma

La proposta, in lingua italiana, deve essere redatta usando il modello fornito “Allegato Proposta progettuale” rispettivamente per le due Soluzioni abitative A e B, e contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi, come indicato all'art. 15 del presente Avviso.

Il presente Avviso prevede la possibilità per il soggetto proponente di presentare una o due proposte progettuali che dovranno essere inserite nella busta B e che saranno valutate separatamente:

- la proposta progettuale relativa alla Soluzione abitativa A;
- la proposta progettuale relativa alla Soluzione abitativa B.

La/e proposta/e progettuale/i deve/ono essere corredata/e anche dal/i relativo/i cronoprogramma delle attività.

La singola proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito ogni proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, ogni proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

C) BUSTA C: Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere, **per ciascuna proposta progettuale presentata**, un piano economico-finanziario, declinando per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci ed utilizzando i modelli forniti e disponibili nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale, riferiti a:

- piano finanziario relativo alla Soluzione abitativa A;
- piano finanziario relativo alla Soluzione abitativa B.

Ciascun piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione della compartecipazione nei termini di risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, volontariato ecc..) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co- produzione/esecuzione del progetto.

Ciascun piano economico dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito ogni piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, ogni piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, ogni piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) inserita nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

La documentazione di cui ai punti, B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.

ART. 14 – CAUSE DI ESCLUSIONE

A) CAUSE DI ESCLUSIONE - BUSTA A

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2 e ALLEGATO 3, se dovuto, di cui all'art. 13, punto A) del presente Avviso:

- manchino;
- **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografo);
- **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografo);
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non sia prevista una quota di compartecipazione;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006).

B) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA B

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all'art. 13, punto B) del presente Avviso:

- manchi;

- sia stata inserita all'interno della busta A.

C) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA C

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui all'art. 13, punto C) del presente Avviso:

- manchi;
- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- non sia stato utilizzato il modello corretto (piano finanziario Soluzione Abitativa A e/o B);
- non valorizzi la quota di compartecipazione da parte del soggetto candidato.

ART. 15 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuato **in seduta pubblica convocata per le ore 08.30 del giorno 8 ottobre 2025** dal R.U.P., assistito da due testimoni, presso il Dipartimento politiche sociali (Loc. La Maladière 12, St. Christophe).

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 1196 del 22/08/2025 valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100, suddiviso secondo i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI VALUTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE punteggio massimo 85/100		
Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)		
Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività oggetto del presente Avviso pubblico, dichiarate nella domanda di partecipazione.	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>esperienza dichiarata</i> - <i>nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati;</i> <p><i>La Commissione si riserva di graduare il punteggio in relazione alla congruenza dell'esperienza dichiarata con l'oggetto specifico dell'Avviso.</i></p>	<p><i>Massimo 5 punti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • da 0 fino a 1 anno: 1 punto • da 1 fino a 2 anni: 2 punti • da 2 fino a 3 anni: 3 punti • da 3 fino a 4 anni: 4 punti • oltre 4 anni: 5 punti

Elementi tecnico qualitativi della risposta		
<p>1. Analisi del contesto regionale</p> <p><i>Rappresentare un'analisi del contesto territoriale, sottolineando come le azioni del presente Avviso rispondono ai bisogni espressi dal target dei beneficiari e come si integrano nel sistema dell'offerta dei servizi rivolti a persone e nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>livello di analisi del fabbisogno territoriale;</i> - <i>rispondenza della proposta progettuale al fabbisogno territoriale;</i> - <i>integrazione delle azioni previste dalla proposta progettuale con il sistema dei servizi.</i> 	<p><i>Massimo 10 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i>
<p>2. Obiettivi, indicatori di risultato e risultati attesi</p> <p><i>Descrivere gli obiettivi generali e specifici, con i relativi indicatori di risultato e risultati attesi.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>chiarezza e adeguatezza degli obiettivi generali e specifici descritti;</i> - <i>chiarezza e significatività degli indicatori di risultato.</i> 	<p><i>Massimo 10 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i>
<p>3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione</p> <p><i>Descrivere le attività e le modalità di realizzazione che si intendono proporre in relazione agli interventi oggetto del presente Avviso, evidenziandone la correlazione con l'analisi del contesto regionale (risorse, bisogni, filiera dei servizi).</i></p> <p><i>Il soggetto candidato dovrà, inoltre, ipotizzare e descrivere le varie fasi progettuali e le modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo.</i></p> <p><i>La descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione degli interventi deve essere riferita alle seguenti aree (come definite nell'Avviso):</i></p> <p><i>1- Gestione degli immobili adibiti al servizio di housing</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>chiarezza, completezza e adeguatezza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi definiti dal presente Avviso;</i> - <i>modalità di organizzazione del servizio;</i> - <i>coerenza delle attività previste relativamente al fabbisogno territoriale e alle caratteristiche del target;</i> - <i>adeguatezza di strumenti e metodologie utilizzate, con particolare attenzione al coinvolgimento del target e alla creazione di progetti integrati;</i> - <i>proposta di azioni di sistema che garantiscano l'integrazione delle attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul</i> 	<p><i>Massimo 30 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 30</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 12 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 18 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 24 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 30 punti</i>

<p><i>temporaneo.</i> 2- Presa in carico multidisciplinare dei beneficiari.</p>	<p><i>territorio regionale nell'ambito dell'housing temporaneo in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti;</i> - <i>numero di soggetti coinvolti sul territorio e chiarezza rispetto al ruolo.</i></p>	
---	---	--

<p>4. Governance progettuale e Partnership di progetto <i>Il soggetto proponente deve indicare i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.</i> <i>Si evidenzia che nell'ambito del gruppo di lavoro sarà necessario prevedere, oltre che professionalità tecniche, anche figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione.</i> <i>Le professionalità tecniche e di coordinamento si occuperanno oltre che della gestione e del coordinamento generale del progetto dei seguenti aspetti:</i> - <i>organizzazione dei vari organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni...) in stretta collaborazione con il coordinamento regionale;</i> - <i>integrazione delle attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul territorio regionale nell'ambito dell'housing temporaneo in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>completezza dei tavoli della governance e chiarezza rispetto alle relative funzioni;</i> - <i>profili professionali e corrispondenza con l'oggetto del presente Avviso;</i> - <i>chiarezza e adeguatezza del ruolo indicato nella proposta progettuale dei componenti la partnership di progetto;</i></p>	<p><i>Massimo 20 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 20</u> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 12 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 16 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 20 punti</i></p>
---	--	---

<p>5. Monitoraggio e valutazione</p> <p><i>Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>chiarezza, completezza e sostenibilità dei processi di controllo e monitoraggio proposti;</i> - <i>adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione proposti;</i> 	<p><i>Massimo 10 punti</i></p> <p><u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i>
---	--	--

ART. 16 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato utilizzando l'apposito modello fornito (Piano finanziario Soluzione abitativa A e Piano finanziario Soluzione abitativa B) disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul **totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante**. Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo previsto

RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner

che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 17 - STIPULA DELLA CONVENZIONE/ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione rispettivamente per la Soluzione abitativa A e Soluzione abitativa B e potranno essere avviate le attività.

Nel caso in cui il soggetto partner individuato a seguito della procedura di valutazione fosse il medesimo, verrà sottoscritto un unico accordo di collaborazione per la co-progettazione e gestione delle due Soluzioni abitative.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita Convenzione/Accordo di collaborazione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la Convenzione/Accordo di collaborazione, nel termine di sessanta giorni dalla determinazione di individuazione del co-progettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, partnership, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata. Nel caso di partnership progettuale, il raggruppamento produrrà l'accordo di partnership debitamente sottoscritto da tutti i soggetti;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno eventualmente richiesti al termine della co- progettazione.

ART. 18 – PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente avviso è pubblicato sull'home page del sito web della Regione e nella sezione Politiche sociali:

- <https://www.regione.vda.it/>
- https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp.

ART. 19 – AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato;
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura

endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa "**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**".

ART. 21 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica. Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: pianodizona@regione.vda.it tassativamente entro e non oltre il giorno 1° ottobre 2025 alle ore 10.00.

IL COORDINATORE DEL
DIPARTIMENTO POLITICHE
SOCIALI
Dott. Marco OTTONELLO

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'art. 6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1, lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (...) e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a: personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e

nel rispetto del segreto d'ufficio;

persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.

Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: “all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste”.